

CORSO DI LAUREA
IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Tirocinio – T1

LA SCUOLA DELL'INFANZIA: CURRICOLO
ESPLICITO ED IMPLICITO

10.10.25

A cura di Rosaria Guaggenti, Ambra Signori, Lisa De Giusti

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
TIROCINIO SECONDO ANNO – T1

LA SCUOLA DELL'INFANZIA <https://www.mim.gov.it/scuola-dell-infanzia>

Durata: 3 anni

Destinatari: bambini tra 3 e 6 anni

È PUBBLICA, NON È OBBLIGATORIA, PUÒ ESSERE STATALE O PARITARIA

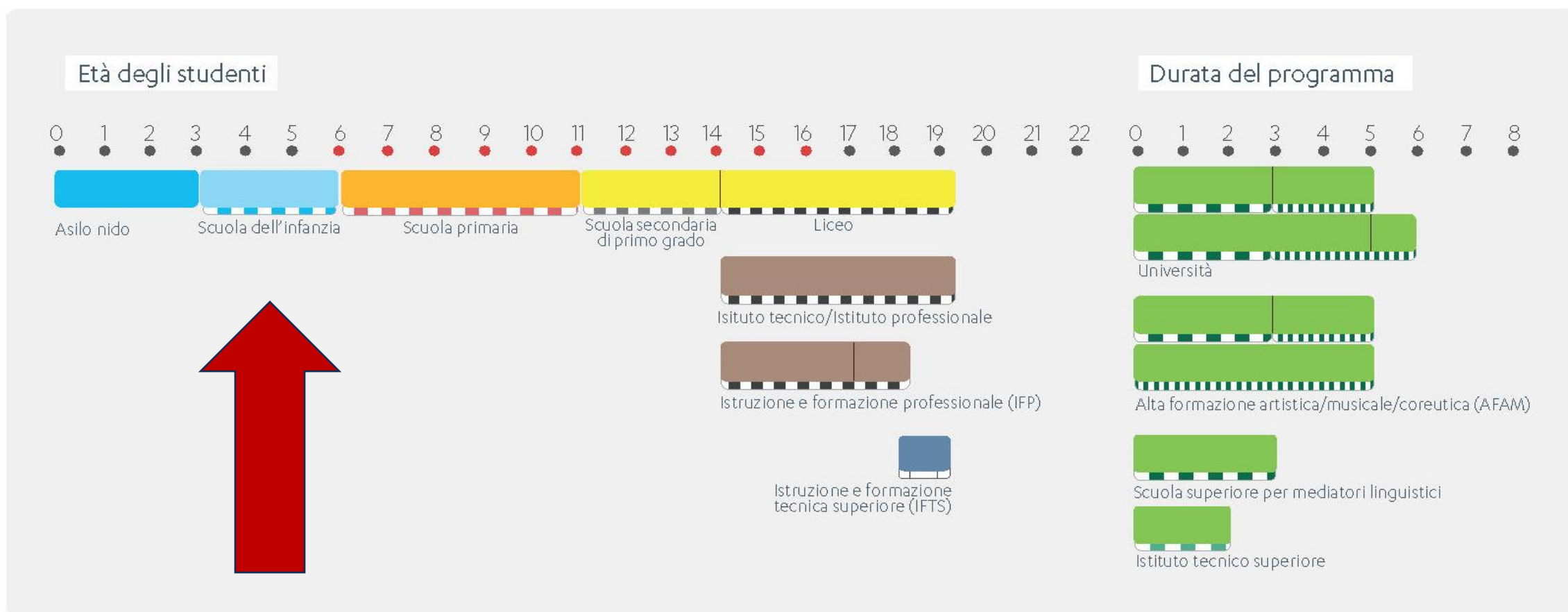
In questo caso l' ENTE GESTORE può essere PUBBLICO (il Comune) o PRIVATO(cooperative, associazioni, parrocchie, ordini religiosi, ecc.)

LA SCUOLA DELL'INFANZIA <https://www.mim.gov.it/scuola-dell-infanzia>

- Il termine ASILO ha una connotazione prettamente assistenziale
- Il termine SCUOLA MATERNA trasmetteva l'idea di un accudimento materno, questa denominazione, introdotta più tardi, sottolineava un modello più educativo, ma sempre influenzato da un'idea di cura "materna".

SCUOLA DELL'INFANZIA

fa parte del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni e del primo ciclo di istruzione



L'ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI SEZIONE

I GRUPPI di bambini sono divisi in SEZIONI e non in CLASSI perché possono essere anche eterogenee d'età

SEZIONI: minimo di 18 - massimo di 26 alunni , omogenee o eterogenee

- ✓ È comunque possibile arrivare fino a 29 bambini
- ✓ Se c'è un alunno diversamente abile in situazione di gravità è possibile richiedere che la classe non accolga più di 20 alunni

CURRICOLO ESPPLICITO

CIOE' LE METE FORMATIVE:

- FINALITA'
- CAMPI DI ESPERIENZA
- TRAGUARDI DI SVILUPPO

CURRICOLO IMPLICITO

LE VARIABILI ORGANIZZATIVE:

- ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI
- ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI
- GESTIONE DEL GRUPPO DI BAMBINI

CURRICOLO ESPPLICITO: FINALITÀ

dell'identità

dell'autonomia

PROMUOVERE LO SVILUPPO



della competenza

dell'avvio alla cittadinanza



CURRICOLO ESPlicito : CAMPI DI ESPERIENZA

Non ci sono le DISCIPLINE ma i CAMPI DI ESPERIENZA su cui si basano le attività didattiche ed educative:



*VIE MAESTRE CHE DANNO ACCESSO AGLI EDIFICI DELLA CULTURA ADULTA
IL BAMBINO LI PERCORRE, ORA DANDO LA MANO ALL'INSEGNANTE, ORA AVANZANDO PER PROPRIO CONTO
ALLA RICERCA DEI VARI CODICI D'INGRESSO E DI FRUIZIONE DI QUESTI EDIFICI SENZA IL POSSESSO DEI QUALI
NON POTRÀ PERVENIRE A UNA COMPLETA SOCIALIZZAZIONE*

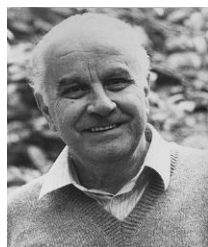
[ODORICO SERENA]

CURRICOLO IMPLICITO

COSA CI DICONO LE INDICAZIONI?



L'ambiente come terzo educatore



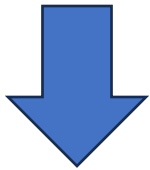
L'ambiente fisico non è mai neutro: l'organizzazione, la predisposizione, la qualità e la cura dello spazio equivalgono al terzo insegnante cioè lo spazio
[Loris Malaguzzi]



CURRICOLO IMPLICITO

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
TIROCINIO SECONDO ANNO – T1

C U R A



Attenzione

- al benessere del bambino
- alla crescita emotiva e cognitiva
- alla costruzione di competenze

R E L A Z I O N E



Adulto
Media - facilita - sollecita

A P P R E N D I M E N T O



Attraverso
Gioco - esplorazione - contatto - scoperta

CURRICOLO IMPLICITO-SPAZI

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
TIROCINIO SECONDO ANNO – T1



ESTERNI

INTERNI

VIRTUALI

L'organizzazione degli spazi è elemento di **qualità pedagogica**

ACCOGLIENTE, CALDO

BEN CURATO

*ORIENTATO AL GUSTO
ESTETICO*

*ESPRESSIONE DELLE SCELTE
EDUCATIVE (INTENZIONALE)*

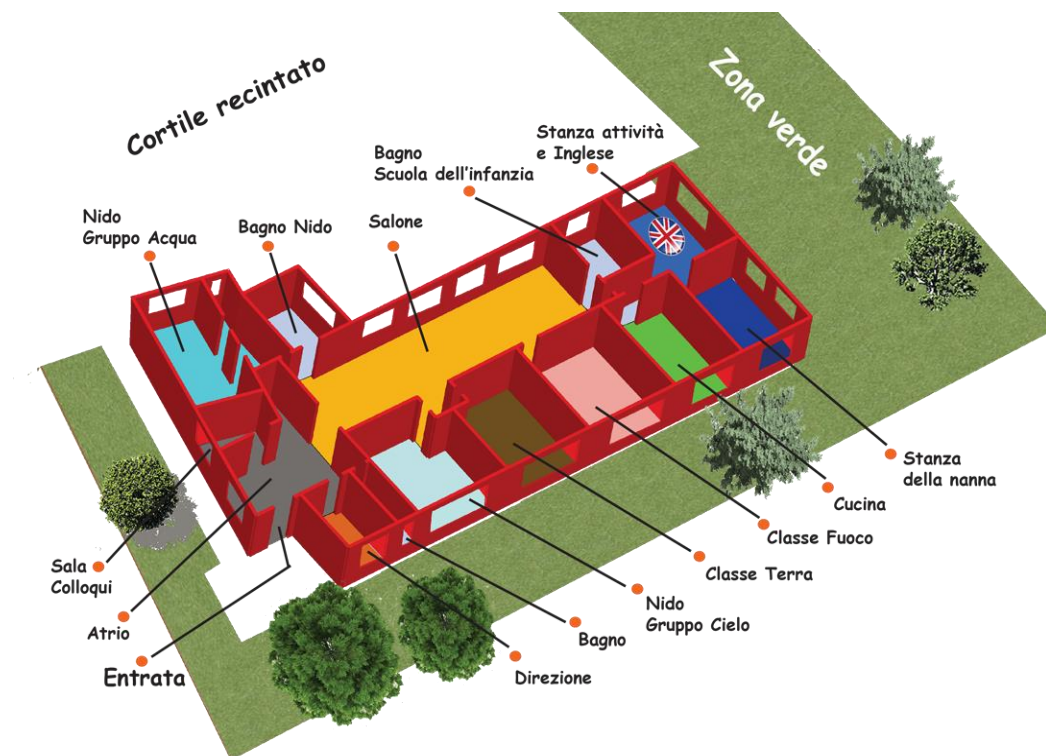
PARLA DEI BAMBINI

FUNZIONALE

INVITANTE

FLESSIBILE

INCLUSIVO



SPAZI ESTERNI



ELEMENTO FONDAMENTALE
NELL'ORGANIZZAZIONE DELLA
GIORNATA EDUCATIVA E SCOLASTICA

CURATO E BEN PROGETTATO

ATTIVITÀ LIBERE E/O STRUTTURATE

DIALOGA CON GLI SPAZI INTERNI SVILUPPANDOSI IN CONTINUITÀ



ESERCITAZIONE: video spazi esterni
Fase 1 della griglia



SPAZI INTERNI

SPAZI COMUNI

INGRESSO, ARMADIETTI

SALONE

BAGNI

MENSA, REFETTORIO

DORMITORIO

PALESTRA, AREA MOTORIA

SEZIONI

SPAZI PER IL PERSONALE SCOLASTICO

CUCINA

PERSONALE ATA (CAMBIO)

SALA DOCENTI

BAGNI

SPAZI INTERNI

ESERCITAZIONE: video

**1. Collegarsi a [menti.com](https://www.menti.com)
Codice 23290129**



2. Poi fase 2 della Griglia

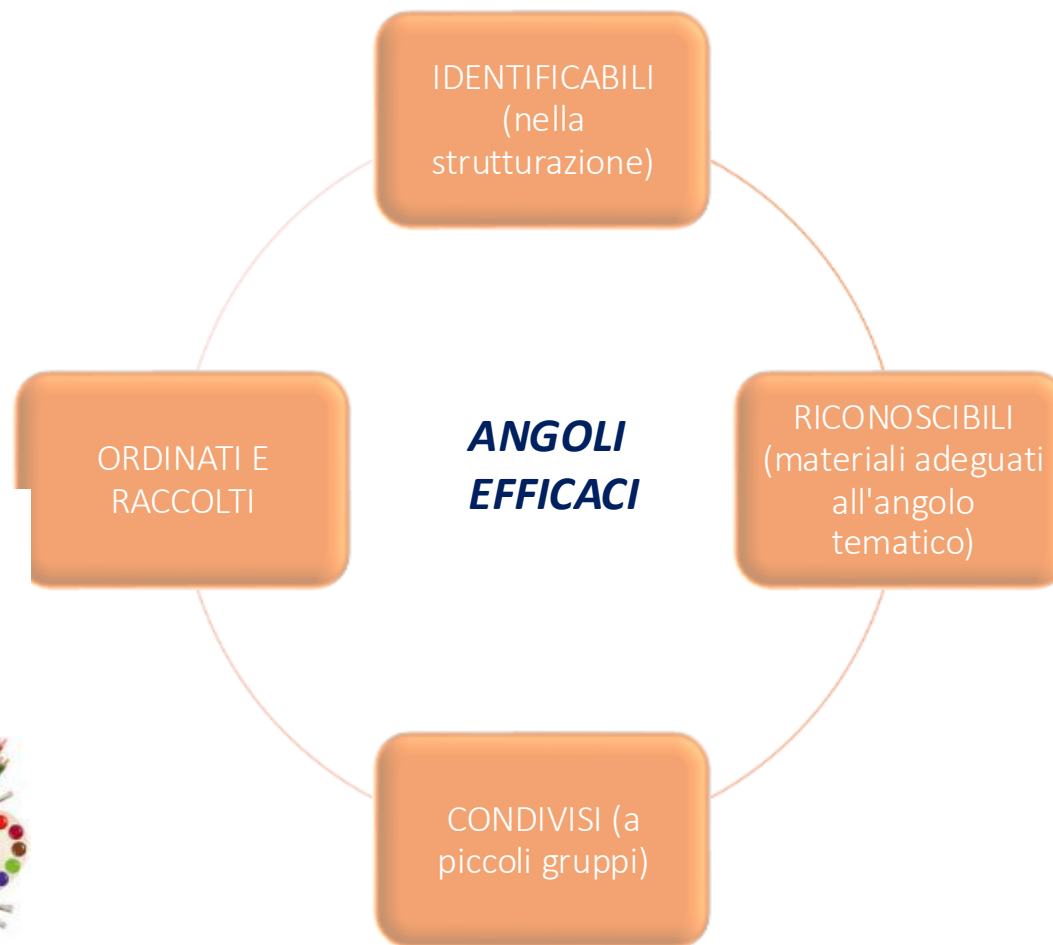


SPAZI INTERNI: la sezione

GLI SPAZI IN UNA SEZIONE
DI SCUOLA DELL'INFANZIA
VENGONO SUDDIVISI PER
**ANGOLI O CAMPI DI
ESPERIENZA**

OGNI ANGOLO PROPONE
UNA **DIVERSA ATTIVITÀ**

GLI SPAZI RICREANO
AMBIENTI FAMILIARI



SPAZI INTERNI: la sezione



Angolo della casetta/gioco simbolico



Angolo della lettura



Angolo della manipolazione/colore



Angolo delle costruzioni



Angolo morbido

SPAZI INTERNI

**ESERCITAZIONE: video
sezioni FASE 3 DELLA
GRIGLIA**



SPAZI INTERNI: ESERCITAZIONE



TEMPI

L'organizzazione dei **tempi** è elemento di **qualità pedagogica**.



ORARIO DI FUNZIONAMENTO SETTIMANALE

Solitamente 40 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 50 ore o di tempo ridotto a 25 ore.

Per i docenti l'orario di servizio è di 25 ore settimanali, su due turni (antimeridiano e pomeridiano).

LA GIORNATA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

FASI	ORARIO	ATTIVITÀ	RAGGRUPPAMENTI	SPAZI
ACCOGLIENZA	7.30-9.00	Accoglienza, gioco libero, rituale di saluto	Gruppi intersezione, grande gruppo	Salone, sezione
ATTIVITÀ DI ROUTINE	9.00 – 9.45	Merenda, cura di sé, presenze del giorno	Grande gruppo	Salone Bagno
ATTIVITÀ DI SEZIONE O DI LABORATORIO	9.45 - 11.15	Attività di programmazione differenziate per fasce d'età. Attività laboratoriali per fasce omogenee. Gioco in sezione o giardino	Gruppi sezione o intersezione	Sezione, giardino, aula laboratori
SERVIZI IGIENICI	11.15 – 11.30	Cura di sé	Gruppi sezione	Bagni
PRANZO	11.30 – 12.30	Momento conviviale, apprendimento di corrette abitudini alimentari	Grande gruppo	Sala pranzo
PRIMA USCITA	12.45 – 13.00	Saluti	Gruppo intersezione	Sezione, giardino
RIPOSO	13.00 - 15.00	Riposo	Gruppo piccoli	Spazio dedicato al riposo
RILASSAMENTO	13.00 – 13.30	Rilassamento	Gruppo medi/grandi	Sezione
ATTIVITÀ DI INTERSEZIONE O DI LABORATORIO	13.30 - 15.15	Attività specifiche di valorizzazione e arricchimento delle competenze	Gruppi medi grandi	Salone, giardino, sezione
ATTIVITA' DI ROUTINE	15.15 – 16.00	Cura di sé e merenda	Gruppo piccoli, medi e grandi	Bagno, sala pranzo
SALUTO	16.00 – 17.00	Gioco libero e congedo	Grande gruppo	Salone

A scuola sono sempre contento,
faccio cose nuove in ogni momento!



accoglienza



pranzo



gioco



gioco



igiene



igiene



merenda



riposo



attività



igiene



igiene



merenda e uscita

LE ROUTINE

Le routine sono attività che si ripetono regolarmente nell'arco della giornata e hanno forte valenza educativa: aiutano infatti i bambini a cogliere il passare del tempo, danno prevedibilità a ciò che accade e questo dà sicurezza.

Sono preziose **alleate** per scandire la giornata, essenziali per creare un ambiente di apprendimento stabile e sicuro.

La giornata a scuola ha un suo ritmo in virtù delle routine che consentono al bambino di raggiungere e “conquistare” autonomie.

La ripetitività di gesti e azioni diventa giorno dopo giorno **prevedibilità** in grado di accogliere e contenere.

Questo offre **sicurezza emotiva** al bambino che **sa cosa aspettarsi** e **cosa attendere** nei vari momenti della giornata fuori da casa. A scuola le routine sono abbinate allo sviluppo delle autonomie, che vengono vissute con tempi distesi.



Esempi di routine:

La Routine del Cerchio:

il “cerchio” rappresenta un momento di incontro giornaliero in cui bambini e insegnanti si riuniscono per condividere ogni giorno il piacere di ritrovarsi, per leggere, per discutere insieme, per una lezione collettiva, o semplicemente per condividere storie e riflessioni.

Offre numerosi benefici:

- **Costruzione della comunità:** Il cerchio è un’opportunità per rafforzare il senso di appartenenza e comunità. I bambini imparano a rispettare il turno di parola, ascoltare gli altri e collaborare.
- **Regolazione emotiva e sociale:** il cerchio offre uno spazio sicuro in cui i bambini possono esprimere i loro sentimenti, condividere esperienze personali e apprendere abilità sociali importanti, come l’empatia e la comunicazione.
- **Focus e concentrazione:** Il cerchio può essere utilizzato per introdurre nuove attività o lezioni, aiutando i bambini a concentrarsi e a prepararsi mentalmente per il resto della giornata.
- **Sviluppo dell’autocontrollo e della disciplina:** Partecipare a un cerchio richiede ai bambini di esercitare il controllo di sé, aspettare il proprio turno e partecipare in modo rispettoso.



Esempi di routine:

La Routine del Calendario:

uno degli strumenti più utilizzati nelle scuole per invitare i bambini a riflettere e a comprendere il concetto di tempo. Ogni mattina, insieme, i bambini aggiornano un calendario precostruito, seguendo lo scorrere del tempo attraverso il susseguirsi dei giorni della settimana, lo scorrere delle date, dei mesi, delle stagioni e del tempo atmosferico.

Attraverso l'attività del calendario i bambini imparano a:

- **Comprendere il concetto di sequenza temporale** sperimentando come i giorni, le settimane e i mesi si susseguono e si interconnettono contribuendo a sviluppare una comprensione concreta e profonda del tempo.
- **Sviluppare il senso di anticipazione e pianificazione:** sapere cosa accadrà ogni giorno aiuta i bambini a sentirsi sicuri e a sviluppare la capacità di anticipare gli eventi futuri.
- **Promuovere la partecipazione attiva e l'inclusione** assegnando ruoli diversi nella routine e favorendo un senso di appartenenza alla comunità scolastica.
- **Rafforzare il linguaggio e le abilità matematiche:** discutere del calendario stimola il linguaggio e affina la comunicazione, a riflessione sugli eventi e l'uso dei numeri favorendo un apprendimento naturale, autentico e contestuale.



ESERCITAZIONE: video tempi FASE 4 DELLA GRIGLIA



ESERCITAZIONE: video attività "shark" FASE 5 DELLA GRIGLIA

